

DIRITTO SOCIETARIO

Modalità di finanziamento delle imprese e ruolo del professionista **– ultima parte**

di Luca Dal Prato

Con questa puntata concludiamo una serie di interventi mirati a delineare le forme di finanziamento che il professionista potrebbe valutare, per realizzare business plan o migliorare le performance di bilancio dei propri clienti, attraverso l'utilizzo di linee di credito complesse come il finanziamento in pool, l'evergreen, lo stand-by, il project financing e i confidi.

Il **finanziamento in pool** (o prestito sindacato) è un'operazione che consente di coprire notevoli fabbisogni di liquidità nel breve e medio periodo tramite l'utilizzo di un gruppo di banche (pool) che, dividendo il rischio dell'operazione, concedono una linea di credito utilizzabile secondo modalità definite. I **soggetti** che intervengono in questa operazione sono **tre**: la **società**, una **banca agente** (o capofila) e le **banche coordinate**. La banca agente ha l'esclusiva gestione del finanziamento e, al termine dell'**istruttoria** di valutazione, stabilisce l'importo massimo finanziabile, erogato in base al fabbisogno dell'impresa e al livello di rischio che le singole banche sono disposte ad accettare (variabili che possono essere periodicamente riviste). Nel momento in cui il finanziamento viene accordato, tutte le banche accendono un **conto specifico** per l'erogazione del finanziamento su cui addebitano i singoli fidi. Il **costo** dell'operazione è dato dagli interessi passivi, dalle commissioni bancarie, dalle commissioni di mancato utilizzo sul credito e dalla commissione di impegno.

L'**evergreen** è un finanziamento utile per gestire **fabbisogni fluttuanti**, ad esempio stagionali o improvvisi, in cui un pool di banche mette a disposizione dell'impresa una linea di credito utilizzabile fino a revoca. Il beneficiario (borrower) può utilizzare più volte i fondi accordati dalle banche, per cifre anche parziali, senza la necessità di rimborsare i prelievi effettuati in precedenza prima di procedere ad ulteriori utilizzi, con l'onere tuttavia di comunicare per iscritto, e con un dato preavviso, la somma che intenda prelevare. La **durata** può essere **indeterminata** e le banche, per recedere, devono rispettare un congruo preavviso alle volte superiore all'anno. Le **garanzie** richieste sono solitamente **personali**.

Lo **stand-by** è un'operazione di finanziamento con cui un **pool** di banche – a seguito di apposita istruttoria - concedono una linea di credito con importi e scadenza predefiniti per periodi di **breve-media durata** (entro 5 anni). Il finanziamento in stand-by può contenere clausole che impegnano la società ad **utilizzare il finanziamento solo per un periodo limitato dell'anno** (i.e. 2-3 mesi) e divieti di superare un determinato utilizzo annuo. I prelievi possono avvenire con preavviso di utilizzo alla banca capofila nei tempi stabiliti (mediamente 10-15 giorni).

Il prestito sindacato **bid-line** (ovvero ad aste competitive) è un finanziamento a **tempo indeterminato** soggetto a revoca (anche in questo caso con preavviso di durata più breve per il beneficiario e più lunga per ciascuno dei mutuanti) e con **facoltà** (non obbligo) di **utilizzo** da parte del mutuatario, in cui un gruppo di banche partecipa ad un'**asta competitiva** al fine di aggiudicarsi una quota del **prestito**. Il finanziamento si compone di **due linee** di **credito** che coinvolgono **due** distinti **gruppi** di **banche** finanziatrici: una **prima linea** di credito viene erogata dalle banche partecipanti al pool attraverso un meccanismo di **aste competitive sui tassi** di interesse e, una **seconda linea** di credito (c.d. di **riserva**) è messa a disposizione dalle banche underwriters a **tassi prefissati** e fino a concorrenza di un **minimo garantito**. Con i finanziamenti bid-lines le imprese hanno a disposizione una linea di credito flessibile che consente di **reperire** il **prestito**, **prima** presso le banche che offrono fondi a **tassi** più **competitivi**, per passare, **poi**, a quelle che applicano tassi **superiori**.

Il **project financing** è una tecnica che favorisce il finanziamento di iniziative che producono reddito in ambito pubblico e privato. La concessione di questi finanziamenti avviene sulla base di progetti che presentano una redditività che consente di generare un volume di cash flow adeguato a rimborsare il credito. Se nei **finanziamenti tradizionali** il credito viene concesso sulla base della **consistenza patrimoniale** del beneficiario e delle garanzie reali che questi è in grado di fornire, nel **project financing** il finanziatore si basa **prevalentemente sui flussi di reddito** generati dall'unità stessa e, secondariamente, sul patrimonio aziendale.

Infine, i **confidi** sono **soggetti di diritto privato**, prevalentemente organizzati nella forma giuridica del consorzio o della società cooperativa, che consentono alle piccole e medie imprese associate di ridurre le squilibri informativi tra banca e impresa e di concedere garanzie che permettono agli istituti di credito di disporre di strumenti escutibili in caso di insolvenza. Le **imprese** che si **associano** ai Confidi aderiscono a **convenzioni** e **accordi** stipulati con le banche, ottenendo **vantaggi** in termini di quantità del finanziamento, tasso attivo, durata del finanziamento e commissioni accessorie.

Di seguito i link ai precedenti interventi:

1. [“Modalità di finanziamento delle imprese e ruolo del professionista”](#) di giovedì 9 ottobre 2014.
2. [“Finanziamento alle imprese e ruolo del professionista”](#) di sabato 25 ottobre 2014.
3. [“Finanziamento alle imprese e ruolo del professionista - terza parte”](#) di venerdì 31 ottobre 2014.
4. [“Modalità di finanziamento delle imprese e ruolo del professionista – quarta parte”](#) di venerdì 7 novembre 2014.